

Pizzo, quasi del tutto rimossi i rifiuti (1.300 metri cubi) sepolti sotto la sabbia

“Disinnescata” bomba ecologica alla foce del fiume Angitola

Ora si lavora per la bonifica del sito più grande (30mila tonnellate) Il generale Vadalà: «Il Covid non ci ha fermati. Difficoltà superate»

Rosaria Marrella

PIZZO

Alla foce del fiume Angitola sta per essere chiuso un “capitolo” dell’annosa e complessa vicenda discariche. Perché sono due le discariche abusive e dismesse da molti anni in località “Arcidiacono”.

E mentre si sta lavorando alla progettazione dell’intervento di bonifica che riguarderà il sito più grande (30mila tonnellate di rifiuti sotterrati nella sabbia), sulla discarica più recente da luglio sta operando la Crotonscavi (il contratto era stato siglato a giugno ed il cantiere aperto subito dopo il dissequestro) alle prese con la rimozione di 1.300 metri cubi di immondizia a fronte dei mille previsti. Ora si prosegue col test di cessione della sabbia per verificare se è contaminata.

«I rifiuti selezionati – spiega il maggiore Aldo Papotto – sono pronti per essere conferiti in discarica. Ne abbiamo trovati anche interrati e, dunque, riesumati e fatti lavorare per lo smaltimento. Erano di quantità superiore e non pensavamo che ce ne fossero anche sotto il cumulo, e, dunque c’è stata

una piccola variante rispetto al progetto originale. Ora le operazioni sono terminate ed è stata eseguita tutta una cernita. Di sicuro era una situazione non più sostenibile a carattere ambientale e, in questa ottica, ci stiamo muovendo per la riqualificazione del sito, compresa la discarica più grande».

È stata eseguita una selezione dei materiali in economia circolare (plastica con plastica, etc) e sono stati valutati anche i rifiuti sotto al pianoro: se le sabbie non sono contaminate saranno lasciate lì, in caso contrario sarà eseguito il conferimento in discarica. «In questi giorni – prosegue Papotto – sarà definita la progettazione finalizzata al recupero di quella suggestiva area e, la prossima settimana, sarà nominato l’aggiudicatario della gara».

Il commissario straordinario nazionale per la bonifica delle discariche

Il naturalista Pino Paolillo: «Finalmente dopo anni di denunce del Wwf è stata neutralizzata una minaccia ambientale»

Reppucci: si apre una pagina positiva

● La suggestiva area nei pressi della Marinella, degradata e oltraggiata da anni dalle due discariche abusive, punta ad essere riqualificata.

● «Si inizia a recuperare una zona martoriata – sostiene il commissario Antonio Reppucci – ed il nostro auspicio è che per l’anno venturo, quello scempio si converta in opere e strutture pubbliche. Di sicuro con la prima rimozione si apre una pagina importante e positiva per il territorio»

● E contro gli incivili il monito del commissario: «Invitiamo tutti al senso civico e comunitario. Basta offendere la natura. Sicuramente appronteremo la vigilanza (con tanto di tele sorveglianza) affinché venga punito chi deturpa l’area».

abusiva in Italia, generale Giuseppe Vadalà, rileva: «Il Covid non ci ha fermato nelle attività; sicuramente ci sono state problematiche, ma ben superate. Sulle 81 discariche assegnate nel 2014, 48 sono in sicurezza e stiamo lavorando su ulteriori 4 per dicembre. Alta l’attenzione anche per quelle di San Calogero e Taverna (Cz). Il 2021 sarà un anno importante perché vorremmo regolarizzarne in numeri maggiori».

Soddisfatto anche Pino Paolillo: «Finalmente – dice l’ambientalista – dopo decenni di abbandono e tanti anni di denunce e di battaglie condotte dal Wwf, sarà disinnescata una vera bomba ecologica che prima ha inquinato l’aria per tantissimo tempo (quando i rifiuti venivano bruciati) e successivamente aveva iniziato a diffondere nel fiume e quindi in mare, una parte delle enormi quantità di rifiuti accumulati sotto terra. Mi auguro che si prosegua con determinazione sulla strada del recupero e del ripristino ambientale dell’intera zona, riconoscendole tutta la valenza naturalistica e impedendo ulteriori scempi ambientali e speculazioni di ogni sorta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA